



CHIESA ORTODOSSA RUSSA

Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

Sua Santità il Patriarca Kirill incontra i capi delle confessioni protestanti russe



Servizio di comunicazione del DECR, 18.06.2024. Il 18 giugno Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus' ha incontrato i capi e i rappresentanti delle Chiese protestanti – membri del Comitato consultivo interconfessionale cristiano della Russia (CICC). L'incontro ha avuto luogo nella residenza patriarcale e sinodale del Monastero di San Daniele a Mosca.

In rappresentanza delle denominazioni protestanti erano presenti Eduard Grabovenko, vescovo capo della Chiesa russa dei cristiani di fede evangelica e copresidente del CCIC; Vladimir A. Provorov, arcivescovo della Chiesa evangelica luterana di Russia; Sergei V. Ryakhovsky, vescovo capo dell'Unione Russa dei Cristiani della Fede evangelica (Pentecostali); Peter V. Mitskevich, presidente dell'Unione russa dei cristiani evangelici-battisti; Oleg Yu. Goncharov, pastore e primo vicepresidente della divisione Euro-Asia della Conferenza generale della Chiesa avventista del settimo giorno; Viktor V. Ignatenkov, vicepresidente dell'Unione russa dei cristiani battisti evangelici; Dmitry A. Taranov, capo dell'amministrazione della Compagnia unita russa dei cristiani della fede evangelica (pentecostali); Ivan

I. Borichevskij, capo dell'amministrazione della Chiesa russa dei cristiani di fede evangelica; Pavel V. Gonchar, capo del dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne della filiale di Mosca della Chiesa avventista del settimo giorno; Richard Raymond Renner, presidente di Good News Channel, la rete satellitare cristiana di lingua russa.

La Chiesa ortodossa russa era rappresentata dal metropolita Antonij di Volokolamsk, Presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne (DECR) del Patriarcato di Mosca; l'archimandrita Filaret (Bulekov), vicepresidente del DECR; lo ieromonaco Mark (Akhmatkhanov) e Danil E. Arakelian dal Segretariato per le relazioni intercristiane del DECR.

Rivolgendosi ai partecipanti, Sua Santità il Patriarca Kirill ha affermato che i buoni rapporti tra le organizzazioni religiose, che sono membri del CICC, sono a suo avviso un fattore importante nella società multinazionale: “Mostriamo alle persone che appartengono al mondo secolare che i cristiani non litigano come talvolta facevano ai vecchi tempi, ma lavoriamo insieme e formuliamo la posizione che ci aiuta a mantenere il dialogo con la società e lo Stato”.

Sua Santità ha menzionato la riunione congiunta del Consiglio interreligioso della Russia e del Comitato consultivo interconfessionale cristiano tenutasi nel 2020, nella quale si è discusso, tra le altre cose, dei progetti di emendamento alla Costituzione della Federazione Russa, che sono di grande importanza per le comunità religiose.

“In particolare, abbiamo sostenuto la proposta di inserire una menzione di Dio nel testo della Costituzione aggiornata. Come sapete, la proposta è stata accettata. Importanti sono anche le modifiche costituzionali che rafforzano l'idea del matrimonio come unione tra un uomo e una donna. Sembrerebbe che questa sia una verità ovvia, ma sullo sfondo di tutto ciò che sta accadendo attorno al tema del matrimonio nel mondo, per molte persone sta diventando non così ovvio. La nostra posizione comune è che riconosciamo come matrimonio solo l'unione di un uomo e di una donna. Credo che sia un contributo importante alle relazioni internazionali e alla cooperazione anche con le altre confessioni. Inoltre, insistiamo sul diritto dei genitori a dare ai propri figli un'istruzione in linea con le loro convinzioni religiose. Naturalmente la nostra posizione comune prevede la tutela dei valori nazionali, che costituiscono il nostro patrimonio storico e culturale. Il sostegno della lingua e della cultura russa è di particolare importanza per i nostri connazionali che vivono all'estero poiché la nostra posizione comune li aiuta senza dubbio a custodire la memoria della loro Patria”.

La fede cristiana è diventata il nucleo della vita del popolo russo e ha contribuito a sviluppare le sue forze e a coltivare le sue buone qualità, ha osservato il: “La Russia ha un'identità cristiana ed è una casa comune per rappresentanti di diverse religioni e confessioni .” Sua Santità ha sottolineato il contributo della Chiesa ortodossa russa e dei rappresentanti di altre confessioni alla cooperazione fraterna, al

consolidamento della pace e dell'armonia interreligiosa e interetnica nel Paese.

Sua Santità il Patriarca Kirill ha menzionato anche i notevoli cambiamenti nei rapporti tra la Chiesa ortodossa russa e il movimento evangelico in Russia: “Siamo riusciti a superare tutti gli ostacoli che prima si frapponivano sulla strada della comprensione reciproca e abbiamo trovato un importante terreno comune per il dialogo e la cooperazione. Attualmente la collaborazione tra il Patriarcato di Mosca e i protestanti russi è costruttiva e amichevole. Ha lo scopo di sostenere i valori evangelici tradizionali nella società... Siamo concordi su questi temi cruciali”.

Sua Santità ha focalizzato l'attenzione degli ascoltatori sulla persecuzione della Chiesa ortodossa ucraina da parte delle autorità ucraine. “Come sapete, gli edifici ecclesiastici vengono confiscati ai credenti ortodossi, vengono avviati procedimenti penali contro il clero per motivi inverosimili, preti e laici vengono sottoposti a violenza fisica e i fedeli vengono imprigionati e arrestati solo per la loro scelta religiosa.” Sua Santità ha ricordato in particolare la situazione del metropolita Ionafan di Tulcin e Bratslav, gerarca della Chiesa ortodossa ucraina, uomo anziano e gravemente malato, un famoso compositore di musica sacra. L'anno scorso è stato condannato a cinque anni di carcere con confisca dei beni con accuse assurde ed è stato agli arresti domiciliari durante l'esame del ricorso contro la sentenza. Il 18 giugno si è appreso che la corte d'appello aveva mantenuto invariata la decisione del tribunale di primo grado.

“Oggi stiamo assistendo ad una persecuzione senza precedenti in Ucraina. Sorprendentemente, i “cercatori di verità” occidentali, difensori dei diritti umani e della libertà religiosa, sono ciechi di fronte all'ovvio; l'Occidente non si accorge della violazione dei diritti umani e della libertà religiosa”, ha sottolineato Sua Santità il Patriarca Kirill e ha aggiunto con rammarico: “I cristiani ortodossi vengono oppressi anche nei paesi baltici, dove le autorità cercano di trascinare la Chiesa nella politica.”

Sua Santità ha definito il Forum annuale della gioventù cristiana organizzato dal CICC un'importante forma di cooperazione interconfessionale e ha aggiunto che in questi eventi vengono discussi argomenti di interesse per i cristiani di oggi. “La gioventù cristiana e i valori della famiglia”, ad esempio, sarà il tema del forum che si terrà nella diocesi di Vyborg a luglio.

Sua Santità ha sottolineato l'importanza della cooperazione tra le comunità religiose russe nella situazione attuale, quando la Russia si trova ad affrontare una sfida fondamentale e il nostro popolo, essendo strettamente unito, la vive con forza e dignità. “Spero che i nostri sforzi congiunti per affermare i valori intransigenti del Vangelo nella società non siano inutili, ma portino buoni frutti in questo momento importante”, ha concluso il Primate della Chiesa ortodossa russa.

I capi delle Chiese protestanti in Russia hanno sottolineato il ruolo svolto da Sua Santità nel

consolidamento delle confessioni cristiane in Russia e il suo coinvolgimento nella costruzione di una cooperazione costruttiva con i protestanti russi volta ad affermare i valori evangelici, la pace e l'armonia nella società.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/91890/>